

**SCAPIGLIATO SRL****Relazione sulla Gestione al 31/12/2023**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	ROSIGNANO MARITTIMO
<b>Codice Fiscale</b>	01741410490
<b>Numero Rea</b>	LIVORNO153942
<b>P.I.</b>	01741410490
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.994.000,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	382109
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Comune di Rosignano Marittimo
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	sì
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio di € 5.853.891. Il risultato prima delle imposte è di € 9.084.523 e il margine operativo lordo è di € 22.035.771, con un incremento di oltre il 22% rispetto all'esercizio precedente.

La chiusura dell'annualità 2023 rileva un risultato d'esercizio tra i più alti di sempre e conferma i risultati positivi degli anni precedenti, la solidità dell'azienda e il buon andamento della gestione. Nonostante si vada consolidando una tendenza generale all'uso sempre più frequente di impianti esteri per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti prodotti, nel 2023 si registra un consistente aumento dei ricavi derivanti dalla gestione della discarica, determinato soprattutto da un incremento dei quantitativi conferiti – il 2022 era stato caratterizzato dalla sospensione dei conferimenti nei primi tre mesi dell'anno – e dalla conferma di prezzi sensibilmente aumentati l'anno precedente.

Da evidenziare invece che i ricavi relativi all'impianto di trattamento meccanico biologico, nonostante le tariffe di conferimento siano aumentate per effetto dell'applicazione del metodo ARERA, sono diminuiti per una riduzione dei quantitativi trattati, così come i ricavi derivanti dalla produzione di energia elettrica, diminuiti rispetto all'anno precedente in funzione della consistente riduzione delle tariffe di vendita rilevate sul mercato energetico.

## **Andamento del settore**

Il pieno sviluppo dell'economia circolare, intesa come un modello economico che mira a mantenere il valore di prodotti e risorse il più a lungo possibile, è pienamente riconosciuto dalla comunità scientifica come un elemento chiave per affrontare la crisi climatica, dato che movimentazione e uso dei materiali si stima contribuiscano per il 70% alle emissioni globali di gas serra.

Il Global resource outlook 2024, presentato alla VI Assemblea Onu per l'ambiente, documenta però che l'utilizzo dei materiali a livello globale è aumentato dalle 30 mld di ton del 1970 alle 106 mld di ton attuali, e seguendo il business as usual crescerà ancora del 60% entro il 2060.

Ad oggi i Paesi ricchi ne impiegano 6 volte in più rispetto a quelli a basso reddito, con un impatto climatico 10 volte superiore. Tutto questo, spiega l'Unep, potrebbe «vanificare gli sforzi volti a raggiungere non solo gli obiettivi globali in materia di clima, biodiversità e inquinamento, ma anche la prosperità economica e il benessere umano».

Si tratta di un rischio alimentato anche dall'Italia, dove i Conti dei flussi di materia (Istat, 2023) mostrano un consumo di materiale interno (Dmc) in risalita a oltre 500 mln ton annue, il dato più alto dal 2013.

Al contempo, il tasso di utilizzo di materia proveniente dal riciclo (Cmu, Eurostat 2023) documenta che in Italia proviene da riciclo il 18,7% delle materie prime impiegate. Un dato ancora superiore alla media Ue (11,5%), ma il peggiore per il nostro Paese dal 2016.

Al consumo di risorse naturali si accompagna la generazione di rifiuti, urbani e speciali. L'ultimo Rapporto rifiuti urbani (Ispra, 2023) documenta per l'Italia una produzione pari a 29,1 mln di ton. Si allarga la forbice tra raccolta differenziata e riciclo effettivo (65,2% vs 49,2%), mentre il 18% dei rifiuti urbani è incenerito e il

17,8% smaltito in discarica, quando gli obiettivi Ue al 2035 impongono di portare il riciclo al 65% e lo smaltimento in discarica a massimo il 10%; ne consegue che per poter ridurre gli smaltimenti occorre al contempo realizzare dotazioni impiantistiche alternative per il recupero delle frazioni di rifiuti non riciclabili meccanicamente, come indicato da Ispra e Utilitalia.

Per quanto riguarda i ben più consistenti flussi annuali di rifiuti speciali, il relativo Rapporto (Ispra, 2023) documenta una produzione pari a 165 mln di ton, di cui 154,3 non pericolose e 10,7 pericolose. A testimoniare come anche l'economia circolare non sia esente dal generare nuovi scarti, che necessitano poi di essere gestiti, il 24,2% dei rifiuti speciali proviene da "attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento".

I "rifiuti da rifiuti" e depurazione acque sono pari a 43,1 mln di ton, e la carenza d'impianti adeguati a valorizzarli o smaltirli su suolo nazionale comporta un crescente ricorso all'export. I rifiuti speciali esportati dall'Italia – soprattutto in Germania, Austria e Ungheria – sono infatti per due terzi (64,3%) scarti dell'economia circolare.

Più in generale, l'avvio al riciclo costituisce la quota predominante per la gestione dei rifiuti speciali (72,1%), cui seguono ad ampia distanza messa in riserva (9,9%), smaltimento in discarica (5,7%), coincenerimento (1%), incenerimento (0,6%), deposito preliminare (0,6%) e le altre operazioni di smaltimento (10%).

Il contesto toscano, documentato dai medesimi rapporti Ispra, riflette quello nazionale. I rifiuti speciali generati annualmente ammontano a 10 mln di ton, di cui 455mila pericolose; oltre un terzo di tutti questi rifiuti (33,9%) sono scarti dell'economia circolare.

L'avvio a recupero di materia rappresenta la forma di gestione prevalente (61,3%), seguita da smaltimento in discarica (10,4%), messa in riserva (8,2%), deposito preliminare (0,3%), incenerimento (0,2%) e dalle altre operazioni di smaltimento (18,6%) quali trattamento chimico-fisico, trattamento biologico, ricondizionamento preliminare. Sono 168mila le ton esportate.

I flussi dei rifiuti urbani, analizzati anche da Confservizi Cispel Toscana, documentano la generazione in Toscana di 2,1 mln di ton annue, a fronte di una raccolta differenziata (certificata Arrr) arrivata al 65,6% e a un tasso di riciclo pari a circa 49,2%. Segue lo smaltimento in discarica, al 35,7%.

Per affrontare gli sfidanti obiettivi posti dalla normativa europea, nell'autunno del 2023 il Consiglio regionale della Toscana ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare (Prec), in attesa dell'approvazione definitiva. Tra lo scenario inerziale (in assenza di Piano) e quello programmatico resta una differenza marcata. Nel primo caso, al 2028 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani si fermerebbe al 65%, contro il 75% dello scenario programmatico; il riciclo dei rifiuti urbani 44% vs 65%; i rifiuti urbani smaltiti in discarica 36% vs 1%.

L'elemento chiave per raggiungere gli obiettivi del Piano sta nel realizzare sul territorio una dotazione impiantistica adeguata, che possa collocarsi più in alto nella gerarchia europea di gestione e dunque offrire

un'alternativa alle discariche. In caso contrario, queste ultime saranno chiamate a rafforzare il proprio ruolo di presidio ambientale: nello scenario inerziale verrebbero infatti smaltiti in sicurezza in discarica 10,8 mln di tonnellate di rifiuti (urbani e speciali), mentre in quello programmatico il dato si fermerebbe a un comunque rilevante 8,3 mln di ton.

## Andamento della gestione

Il 2023 è stato un anno importante per la Società, caratterizzato, come già accennato, dal raggiungimento di un eccellente risultato d'esercizio derivante essenzialmente da un aumento del fatturato – caratterizzato dall'aumento dei quantitativi di rifiuti smaltiti e, quindi, dei ricavi derivanti dalla gestione della discarica – e da una riduzione dei costi di esercizio. La tabella seguente mostra come rispetto al periodo precedente si registri un miglioramento di tutti i dati di bilancio, confermato anche dall'incremento degli indici di redditività e degli indicatori di solvibilità.

Di seguito i dati di sintesi del bilancio 2023.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	50.412.694	49.208.344
Produzione interna	2.241.861	9.577.047
Valore della produzione operativa	52.654.555	58.785.391
Costi esterni operativi	25.504.228	34.908.952
Valore aggiunto	27.150.327	23.876.439
Costi del personale	5.114.556	5.865.439
Margine operativo lordo	22.035.771	18.011.000
Ammortamenti e accantonamenti	12.686.745	13.153.023
Risultato operativo	9.349.026	4.857.977
Risultato dell'area extra-caratteristica	169	341
Risultato operativo globale	9.349.195	4.858.318
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	9.097.214	4.650.036
Risultato dell'area straordinaria	(12.691)	65.944
Risultato lordo	9.084.523	4.715.980
Imposte sul reddito	3.230.632	1.371.660
Risultato netto	5.853.891	3.344.320

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(6.676.487)	(11.617.325)
Margine secondario di struttura	42.636.281	30.249.714
Margine di disponibilità (CCN)	42.636.281	30.249.714
Margine di tesoreria	42.508.503	30.057.810

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,88	2,08
Quoziente di indebitamento finanziario	0,04	0,10

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
<b>IMPIEGHI</b>		
Capitale investito operativo	87.837.212	75.791.112
Passività operative	55.586.814	50.270.758
Capitale investito operativo netto	32.250.398	25.520.354
Impieghi extra-operativi	36.122	34.622
Capitale investito netto	32.286.520	25.554.976
<b>FONTI</b>		
Mezzi propri	30.510.680	24.656.788
Debiti finanziari	1.775.840	898.188
Capitale di finanziamento	32.286.520	25.554.976
<b>Indici di redditività</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
ROE (Return On Equity)	19,19%	13,56%
ROE lordo	29,77%	19,13%
ROI (Return On Investment)	10,64%	6,41%
ROS (Return On Sales)	18,54%	9,87%
EBITDA margin	43,71%	36,60%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>ATTIVO FISSO</b>	37.187.168	36.274.113
Immobilizzazioni immateriali	1.291.324	925.686
Immobilizzazioni materiali	35.891.994	35.344.577
Immobilizzazioni finanziarie	3.850	3.850
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	50.686.166	39.551.621
Magazzino	127.778	191.904
Liquidità differite	21.377.650	19.979.773
Liquidità immediate	29.180.738	19.379.944
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	87.873.334	75.825.734
<b>MEZZI PROPRI</b>	30.510.680	24.656.788
Capitale sociale	2.994.000	2.994.000
Riserve	27.516.680	21.662.788
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	49.312.770	41.867.039
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	8.049.885	9.301.907
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	87.873.334	75.825.734

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	6,30	4,25
Indice di liquidità (quick ratio)	6,28	4,23
Quoziente primario di struttura	0,82	0,68
Quoziente secondario di struttura	2,15	1,83
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	34,74%	32,52%

Dall'analisi dei dati di bilancio si rileva che il fatturato complessivo del **trattamento e dello smaltimento dei rifiuti** ammonta a Euro 46.801.858, determinato – come evidenziato dalla tabella seguente – da un aumento delle quantità conferite in discarica e, parallelamente, da una riduzione di quantitativi in ingresso all'impianto TM e alla biostabilizzazione. A seguito degli eventi alluvionali del novembre 2023 che hanno colpito alcune aree della Toscana, in ragione di uno spirito solidaristico, Scapigliato ha messo a disposizione i propri impianti e, complessivamente, sono stati smaltiti 4.790 tonn. di rifiuti alluvionati in discarica e, a fronte del fermo di alcuni impianti di trattamento interessati dall'evento, abbiamo accolto in ingresso al TMB 4.243 tonn. di rifiuti urbani indifferenziati.

Rifiuti speciali non pericolosi in ingresso in discarica (t)	2023	2022	Var. 2023-2022
	t	t	%
Quantità autorizzate	350.000	400.000	-13%
Totale rifiuti in ingresso	326.236	307.917	6%
<i>Di cui rifiuti speciali</i>	270.004	262.074	3%
<i>Di cui di derivazione urbana</i>	5.042	-	
<i>Di cui FOS</i>	51.191	45.843	12%

Rifiuti solidi urbani indifferenziati in ingresso al TM (t)	2023	2022	Var. 2023-2022
	t	t	%
Totale rifiuti in ingresso	33.502	39.942	-16%
<i>All'impianto di trattamento meccanico</i>	33.502	39.942	-16%
<i>Alla stazione di trasferimento durante lavori di revamping</i>	-	-	

Rifiuti conferiti all'impianto di biostabilizzazione (t)	2023	2022	Var. 2023-2022
	t	t	%
Totale rifiuti in ingresso	9.767	10.710	-9%

Rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio della frazione verde (t)	2023	2022	Var. 2023-2022
	t	t	%
Totale rifiuti in ingresso	8.486	8.130	4%

Il ricavo derivante dalla vendita dell'**energia elettrica prodotta** con il biogas estratto dalla discarica ammonta a 2.675.464 Euro, a fronte di una produzione di Energia Elettrica che è stata pari a Mwh 19.349. Rispetto all'anno precedente si registra una drastica riduzione dei ricavi dovuta essenzialmente alla diminuzione dei prezzi energetici, dopo il vertiginoso incremento del 2022, e a una riduzione della produzione determinata da un periodo di fermo per la sostituzione del gruppo di cogenerazione ROS6, resasi necessaria a seguito di un guasto. Nella tabella sottostante si riportano i dati relativi alla produzione di energia elettrica ed ai rendimenti di captazione:

<b>Produzione di energia elettrica</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Var. 2023-2022</b>
Mwh prodotti dall'attività dei motori di cogenerazione	19.349	22.533	-14,1%
Indice di funzionamento dei motori di cogenerazione	86,2%	95,5%	-9,8%
Efficienza di captazione media	86,8%	85,8%	1,1%

Nonostante la riduzione dell'energia elettrica prodotta sono state comunque migliorate le performance ambientali relative all'efficienza di captazione media risultata superiore all'86% ed in linea con le migliori tecnologie disponibili.

Infine, il fatturato relativo al **servizio di gestione e di manutenzione del verde pubblico** in alcune aree di pregio del territorio comunale ammonta a 297.000 Euro. Questa attività, che la società svolge in forza della concessione comunale in scadenza al 31 dicembre 2023, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2030 con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30 gennaio 2024.

Nel corso dell'anno, sono stati condotti audit da parte dell'ente certificatore che hanno garantito il mantenimento delle certificazioni di cui la Società è in possesso, ovvero ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e Registrazione EMAS III 1221/2009 e s.m. e i..

## Investimenti

Anche il 2023 si caratterizza per la consistente attività di progettazione e realizzazione di importanti investimenti previsti nel piano industriale vigente e nel titolo autorizzativo. In particolare:

- ha preso avvio l'incarico professionale per la progettazione di una nuova rete di distribuzione di energia elettrica di media e bassa tensione, a fronte delle mutate e ulteriori esigenze operative del polo impiantistico. I lavori, per un importo di circa un milione di euro, inizieranno nel 2024;
- è stato elaborato il progetto esecutivo del primo stralcio del capping definitivo di Fase 1. Appena terminata la validazione del progetto, attualmente in corso, verranno espletate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, con allestimento del cantiere entro l'anno corrente, per un importo di circa 3 milioni di euro;
- a fronte dell'intervento di capping definitivo di Fase 1, è stata affidata inoltre la progettazione esecutiva per il completamento della rete di regimazione delle acque meteoriche dilavanti le superfici di discarica afferenti il versante est; la stima dell'investimento è di circa 500mila euro;

- a seguito del collaudo prestazionale e della messa in esercizio dell'impianto di trattamento del percolato, avvenuta nella prima parte del 2023, è emersa la necessità di progettare alcuni interventi di ottimizzazione e di miglioramento delle prestazioni ambientali, che si prevede di realizzare – dopo l'ottenimento del titolo autorizzativo già richiesto agli enti competenti – nel corso nell'anno corrente per un importo indicativo di circa 400mila euro;
- sono iniziate le opere per la realizzazione del fabbricato destinato alle verifiche in loco dei rifiuti per un impegno complessivo di spesa di circa 4 milioni di euro;
- è stato definito il progetto di demolizione del vecchio impianto di trattamento del percolato;
- è stata affidata la progettazione esecutiva dei moduli per il conferimento di RCA;
- sono state espletate le procedure di gara e sono stati affidati i lavori – attualmente in corso – per la realizzazione dell'ampliamento di discarica di Fase 3 per un importo complessivo di circa 5,7 milioni di euro. Nel frattempo, dopo l'ottenimento dei necessari nullaosta e con l'avvio dei conferimenti, è iniziata e risulta attualmente in corso la fase operativa dei moduli di discarica 4 e 5 dell'ampliamento di Fase 2.
- è allestita e messa in esercizio la rete di aspirazione e captazione del biogas del nuovo invaso di Fase 2 che ha previsto anche l'installazione di una seconda sottostazione automatizzata. Tali operazioni sono ricomprese nei lavori di copertura provvisoria per un importo di circa 500mila euro. Inoltre, sono stati progettate a livello esecutivo le opere di copertura provvisoria del nuovo invaso mediante la realizzazione di 3 ordini di argini perimetrali;
- si è proceduto all'ampliamento della rete di drenaggio e sollevamento del percolato attraverso la realizzazione di ulteriori pozzi trivellati sul fondo di ogni lotto storico di discarica di Fase 1, comprensivi di sistemi automatici di estrazione e monitoraggio in continuo dei livelli ampliando la piattaforma IoT esistente. Tali interventi sono ricompresi nei lavori di copertura definitiva di Fase 1 che complessivamente ammontano a circa 500mila euro;
- nella primavera è stato contrattualizzato, dopo l'espletamento delle opportune procedure di gara, l'appalto per la fornitura della nuova centrale di aspirazione del biogas per un investimento complessivo di circa 800 mila euro;
- per quanto attiene l'impianto TMB, è stato adottato un nuovo sistema di legatura delle presse del sopravaglio con materiale polimerico ed è stato inoltre predisposto il progetto esecutivo per la realizzazione della nuova tettoia per ospitare le presse di sopravaglio e per la realizzazione della vasca di prima pioggia del piazzale prevista dall'autorizzazione;
- sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio previsto dal piano degli investimenti: nel corso dell'anno, dopo la sottoscrizione del contratto di finanziamento a sostegno del piano degli investimenti aziendali, è stato firmato il contratto di appalto per la redazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori, si è ottenuto il titolo autorizzativo per la liquefazione della CO<sub>2</sub> da digestione anaerobica e l'accesso al regime incentivante per la produzione di biometano mediante partecipazione alle procedure competitive del GSE previste dal DM 15 settembre 2022.

Nel loro complesso gli investimenti dell'esercizio ammontano ad 8.811.238 Euro, di cui:

- 8.139.039 Euro per immobilizzazioni materiali riferiti a:

- a. Euro 4.138.389 per la realizzazione dell'impianto di trattamento e stoccaggio del percolato, realizzato nel 2022 e collaudato e in esercizio da gennaio 2023;
  - b. Euro 672.199 per il completamento dell'approntamento della Fase 2 dell'impianto di discarica;
  - c. Euro 2.064.713 per Immobilizzazioni in corso di cui Euro 1.655.946 relative alla realizzazione in corso dell'edificio di quarantena;
- 672.199 Euro per immobilizzazioni immateriali.

La società non ha effettuato alcun investimento in Immobilizzazioni Finanziarie.

### **La gestione del personale**

La Società ha individuato come fondamentale il ruolo del personale, pertanto si impegna ad ottimizzare le condizioni lavorative valutando e adeguando continuamente il sistema organizzativo e verificando che gli impianti e le attrezzature siano sempre rispondenti al rispetto dei requisiti necessari per la tutela della salute e della sicurezza, anche valutando la necessità di adeguamento alle migliori tecniche disponibili.

Al 31 dicembre 2023 i dipendenti in forza sono 94, tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato, così suddiviso:

- UOMINI: n. 71 di cui: n. 52 operai, n. 18 impiegati, n. 1 quadro;
- DONNE: n. 23 di cui: n. 21 impiegate (di cui n. 2 part-time) e n. 2 quadri.

Tenendo in considerazione il vincolo sulla spesa di personale posto dal Socio Comune di Rosignano Marittimo, la Società ha proceduto ad individuare le attività da effettuare mediante risorse da integrare in somministrazione e quelle da effettuare mediante risorse da assumere direttamente.

Nel corso dell'anno la Società ha fruito della somministrazione lavoro per le seguenti figure:

- n. 1 addetto conduzione impianti dal 01/06/2022 al 11/11/23; vista la necessità di tale posizione per il servizio aziendale biogas, cogenerazione e percolato, la Società prevede entro il primo quadrimestre 2024 di effettuare una selezione a tempo indeterminato;
- n. 1 addetto officina dal 19/06/2023 al 21/10/2023;
- n. 1 impiegato ufficio gare appalti dal 13/11/2023 (proseguirà fino al 12/05/2024).

Le assunzioni a tempo indeterminato sono state 3 e 1 trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato (L. 68/99). Nel corso dell'anno è stata effettuata n. 1 assunzione a tempo determinato, necessaria per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99, attraverso un percorso di convenzione con il collocamento mirato della Regione Toscana.

Nella tabella sottostante si riporta il relativo dettaglio:

N.	Mansione	Data assunzione
<i>Tempo indeterminato</i>		
1	Addetto discarica – turn over	02/01/2023
2	Impiegato Ufficio Gare e Appalti – sostituzione di risorsa dimissionaria	01/12/2023
3	Responsabile IT – nuova risorsa	04/09/2023
4	Impiegata Amministrativa – trasformazione (assunzione obbligatoria L. 68/99)	20/04/2023
<i>Tempo determinato</i>		
1	Impiegato Amministrativo - necessaria per assolvere gli obblighi di cui alla L. 68/99	01/03/2023

Nel 2023, sono state registrate 9 uscite di personale, di seguito dettagliate:

N.	Mansione	Data cessazione
<i>Tempo indeterminato</i>		
1	Responsabile Innovazione	20/01/2023
2	Addetto conduzione impianti	31/03/2023
3	Addetto Gestione del Fronte	31/05/2023
4	Responsabile Discarica	10/09/2023
5	Impiegato IT	31/10/2023
6	Impiegato ufficio gare e appalti	31/08/2023
7	Addetto Discarica	31/10/2023
<i>Tempo determinato</i>		
1	Dirigente - Temporary Manager	28/02/2023
2	Impiegato Amministrativo (L. 68/99)	31/05/2023

#### *Infortuni*

L'analisi del registro infortuni evidenzia la presenza di n. 3 infortuni nell'anno di cui trattasi. Dall'analisi degli eventi infortunistici non sono state tuttavia ravvisati elementi di significatività tali da rendere importanti modifiche alle modalità operative di organizzazione ed esecuzione del lavoro.

#### *Retribuzione*

E' stato riconosciuto il premio di risultato predisposto sulla base del progetto vigente, a suo tempo condiviso ed approvato dalle Organizzazioni sindacali.

## Attività di ricerca e sviluppo

Anche nel corso del 2023 l'azienda ha proseguito e avviato alcune linee di ricerca e sviluppo atte a identificare le migliori soluzioni e tecnologie a supporto dell'attività di gestione, selezione e trattamento dei rifiuti che vengono conferiti presso il Polo impiantistico, e per ottimizzare i processi e porre le basi per rispondere alle evoluzioni normative, economiche, sociali e ambientali. La logica utilizzata è quella dell'open innovation (ovvero, adozione di stimoli esterni per fare innovazione all'interno dell'impresa, tra cui avviare collaborazioni con organismi di ricerca e imprese innovative) e del test before invest (testare prima di industrializzare). Durante l'anno si sono chiuse alcune attività di ricerca e sviluppo avviate negli anni precedenti e che originavano dal progetto *Beyond the Landfill* originariamente co-finanziato dal MISE a valere sul bando Accordi per l'Innovazione ma che, a causa del ritiro di uno dei partner di progetto, aveva perso i requisiti ammissibilità ed era venuto meno. L'azienda aveva comunque optato per selezionare alcune linee di ricerca di particolare interesse e di finanziarle con risorse proprie. Tali progetti si sono in parte conclusi nel corso del 2022.

Nel 2023 è stata consegnata la relazione finale relativa al progetto "*Attività di ricerca e sviluppo di sistemi chimico-fisici per la stabilizzazione del sottovaglio del TMB e dei fanghi di depurazione*", da parte del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali. Il progetto ha permesso di verificare il contenimento dell'impatto odorigeno del sottovaglio e dei fanghi da depurazione trattati con processo di carbonizzazione idrotermica. Il progetto ha altresì permesso di avviare un'ulteriore attività di sviluppo sperimentale, come follow up dello stesso, che testerà l'utilizzo dell'hydrochar prodotto dalla carbonizzazione idrotermica dei suddetti rifiuti in campo agronomico e nel settore delle bioplastiche, come potenziali Materie Prime Seconde, in sostituzione delle materie prime vergini attualmente impiegate. Gli obiettivi della ricerca sono stati definiti nel corso del 2023, le attività saranno avviate nel 2024 e realizzate nelle annualità 2024-2026 in collaborazione con enti di ricerca e altre imprese toscane.

Nel 2023 si è concluso anche il progetto "*Attività di ricerca e sviluppo su nuovi sistemi di gestione e trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi*" con la consegna del rapporto di ricerca redatto da ISIA Design relativo alla Mappatura dei materiali di scarto presenti in alcuni carichi di rifiuto destinati alla discarica. I risultati della ricerca costituiscono un database di materiali semilavorati disponibili sul mercato prodotti con l'impiego esclusivo di rifiuti che ad oggi vengono conferiti in discarica e non passano per i canali di riciclo consueti (come per esempio avviene con il PET, il polietilene, il cartone o i materiali nati da riciclo di materiale organico).

A dicembre 2023 è stato integrato l'accordo di ricerca con l'Istituto di Chimica dei Composti Organo Metallici del CNR al fine di procedere ad un'analisi approfondita del biogas di discarica valutando la possibilità di utilizzare la CO<sub>2</sub> in esso contenuta per applicazioni nel settore alimentare. Nello specifico, il CNR si occuperà di effettuare uno studio di letteratura sulle caratteristiche del biogas di discarica e un'analisi del biogas prodotto dalla discarica di Scapigliato e, successivamente di identificare le migliori tecnologie disponibili per la rimozione delle componenti indesiderate dalla CO<sub>2</sub> contenuta nell'off-gas prodotto dalla purificazione del biogas, al fine di renderla compatibile con gli standard food-grade. L'attività sarà completata nel corso del 2024.

## Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

Pur dopo un attento esame, i rischi di natura non finanziaria possono essere esterni, ovvero provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali ecc. I rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi. I rischi operativi sono identificati, presidiati e monitorati per mezzo di appropriate procedure.

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, l'organo amministrativo ha proceduto a calcolare i principali indici finanziari, riportati al precedente punto. L'azienda presidia i rischi finanziari con apposite procedure ed adeguati controlli.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con i soci tra cui il comune di Rosignano Marittimo (socio che detiene l'83,50% di quote) che esercita attività di direzione e coordinamento:

SOCI	Debiti (€)	Crediti (€)	Costi (€)	Ricavi (€)
Comune Rosignano Mmo	-	297.000	8.131.155	297.000
Alia Servizi Ambientali SpA	6.002	5.054.286	6.002	8.501.523

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 la società è impegnata nell'attuazione dell'importante piano di investimenti previsti dall'autorizzazione vigente, nel consolidare il "core business" attuale della gestione dei rifiuti e nello sviluppare nuove opportunità di business. L'andamento della gestione nei primi mesi dell'anno non evidenzia criticità: le quantità di rifiuti smaltite in discarica sono ad oggi in linea con quelle conferite nel 2023 mentre si

registra un incremento dei rifiuti indifferenziati trattati nell'impianto TMB (per effetto di un aumento delle quantità provenienti da altri ambiti territoriali toscani) e un recupero di produzione di energia elettrica per effetto di migliorie al sistema di aspirazione e di cogenerazione. Sul lato delle tariffe, invece, occorre ricordare che per l'anno in corso, in linea con l'andamento del mercato, il CdA ha previsto una riduzione delle tariffe di conferimento in discarica mentre si registra un incremento delle tariffe di trattamento al TMB derivante dall'applicazione del metodo ARERA.

Nei prossimi mesi si concluderanno i lavori per la realizzazione del fabbricato destinato alle verifiche in loco dei rifiuti, per l'ampliamento di discarica di Fase 3, per la sostituzione della centrale di aspirazione del biogas e per la realizzazione della nuova tettoia del TMB; oltre al decommissioning del vecchio impianto del percolato, inizieranno a breve anche i lavori per la realizzazione della vasca di prima pioggia del piazzale dell'impianto di selezione meccanica. Andranno in gara – con una previsione di avvio lavori entro l'anno – gli interventi per il capping definitivo di Fase 1, per la realizzazione della nuova rete di distribuzione di energia elettrica di media e bassa tensione del polo impiantistico e per l'ottimizzazione dell'impianto di trattamento del percolato. Nel corso dell'anno sarà ultimato il progetto esecutivo per la realizzazione di due moduli RCA che, una volta validato, consentirà di avviare le procedure di gara per l'appalto dei lavori.

Entro il mese di aprile 2024 sarà completata la progettazione esecutiva dell'impianto di biodigestione anaerobica e compostaggio. Tale attività si è protratta per un periodo più lungo rispetto a quanto inizialmente previsto in quanto si è dovuto aggiornare sensibilmente il progetto definitivo alla luce delle nuove e migliori tecnologie presenti nel frattempo sul mercato. Con la consegna del progetto esecutivo verrà aggiornato anche il quadro economico che sicuramente risentirà degli incrementi dei costi delle materie prime determinati dalla situazione congiunturale degli ultimi due anni. Detta documentazione – alla luce anche dell'inserimento del progetto nella graduatoria incentivi biometano del GSE – consentirà alla società di aggiornare il business plan dell'opera e di analizzare la reale fattibilità dell'investimento, incrociando i dati tecnico progettuali aggiornati con quelli relativi all'andamento attuale del mercato (disponibilità dei flussi, prezzi di mercato).

Per un continuo miglioramento nella gestione di "energia verde" la società ha sviluppato un progetto di purificazione del biogas di discarica per la produzione di biometano invece che di energia elettrica. Questa attività, che dovrà essere realizzata avvalendosi dell'investimento di un operatore economico che abbia specifica competenza industriale e individuato secondo criteri di evidenza pubblica, consentirà di superare l'attuale attività di cogenerazione – compresi gli investimenti già previsti – e di ridurre ulteriormente le emissioni in atmosfera e l'impatto ambientale.

L'esito positivo delle attività di ricerca industriale sulla carbonizzazione idrotermica del sottovaglio, concluse nel 2023, ha consentito di individuare un ambito di sviluppo sperimentale relativo all'hydrochar prodotto dal trattamento HTC del sottovaglio. Parallelamente, è stato avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto sperimentale con tecnologia HTC per il trattamento di sottovaglio e fanghi, funzionale alle attività di sperimentazione sull'hydrochar prodotto negli ambiti applicativi delle bioplastiche e del florovivaismo. Entro aprile 2024 è prevista la presentazione di un progetto di sviluppo sul Bando Ricerca Sviluppo e

Innovazione (PR FESR 2021-2027) della Regione Toscana in partenariato con organismi di ricerca e PMI mentre l'avvio dell'impianto sperimentale è previsto nel corso del 2025.

Inoltre, nelle ultime settimane è stato avviato il progetto relativo al protocollo cosiddetto BBS (Behavior Based Safety), o sicurezza basata sui comportamenti, finalizzato a creare una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro basata sui valori e incentrata sulle persone. Nonostante la sicurezza sia da sempre una priorità aziendale, la società ha deciso di focalizzarsi ancora di più su queste tematiche, ritenute fondamentali per una realtà come Scapigliato, attualmente coinvolta in una fase di crescita e di sviluppo impiantistico.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e, alla luce di quanto sopra, Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 così come presentato.

*L'Organo Amministrativo*  
COLATARCI MARCO FRANCESCO  
FRANCHI ALESSANDRO  
CANTELLI VERONICA

Rosignano Marittimo, lì 29 Marzo 2024